

# Camminiamo

Foglio di collegamento

numero 142

gennaio 2017



Carissimi,  
abbiamo girato l'ultima pagina dell'agenda del 2016 e ripercorrendo a volo i 366 giorni lasciati alle spalle, li trovo particolarmente significativi, almeno per me. Alcuni eventi sono stati unici e uno in particolare non ripetibile, se non ... fra un secolo!

Abbiamo iniziato il 2016 in pieno Anno giubilare, tanto che nell'introduzione di Camminiamo di gennaio scrivevo: "Non mi stancherò di chiedere nella preghiera che nella nostra società, nella nostra Chiesa diocesana, nelle nostre famiglie circoli sempre più abbondante la misericordia, la comprensione, l'immedesimazione nell'altro, soprattutto il perdono, che restituisce a chi lo riceve e a chi lo elargisce, la pace". Papa Francesco ha voluto che in ogni diocesi si aprisse una Porta Santa per dare a tutti la possibilità di incontrare la Misericordia di Dio, di sperimentarne la soavità e l'armonia.

A febbraio abbiamo avuto la gioia di raccogliere due segni di speranza per la nostra Chiesa eugubina. Il primo ci è venuto dal giovane Mirko Nardelli, che è stato ammesso tra i candidati che si preparano a ricevere gli Ordini Sacri, cioè a diventare preti. L'altro dalla giovane Clara, che ha iniziato il Postulato nella comunità delle Sorelle del Piccolo Testamento a San Marziale. In marzo abbiamo iniziato le celebrazioni per la Lettera Decretale che papa Innocenzo I scrisse al vescovo di Gubbio Decenzio e che porta la data del 19 marzo 416. Il 18 marzo a Roma, presso la pontificia Università Gregoriana, si è tenuto un grande Convegno con studiosi provenienti da tutto il mondo per approfondire il contenuto della lettera e il pomeriggio di sabato 19, presso la chiesa di San Pietro in Gubbio, si è svolto un dibattito sul documento con la partecipazione del Cardinale Ennio Antonelli, della prof.ssa Clara Burini dell'Università di Perugia e del giornalista Marco Tarquinio direttore del quotidiano "Avvenire". Dopo il dibattito una solenne concelebrazione, presieduta dal Cardinale Gualtiero Bassetti con la partecipazione dei presbiteri della diocesi e dei fedeli, ha concluso la giornata memorabile.

Maggio è sempre un mese speciale per gli eugubini, ricco di avvenimenti non solo legati alle feste del nostro Patrono. Infatti quest'anno è stata riaperta la Collegiata di Umbertide, dove dopo lunghi e fondamentali lavori di restauro, si è attuata la solenne concelebrazione presieduta dal Cardinale Ennio Antonelli, già vescovo di questa Chiesa eugubina.

Per la festa di sant'Ubaldo, a presiedere la celebrazione in Cattedrale, abbiamo invitato Sua

Eccellenza Mons. Valter Maggi vescovo di Ibarra in Ecuador, città nella quale gli eugubini, guidati da don Angelo Fanucci, edificarono la cappella di Sant'Ubaldo consacrata dal nostro vescovo emerito mons. Pietro Bottaccioli.

In giugno abbiamo partecipato alla tradizionale Assemblea Diocesana, momento importante per la vita della Chiesa durante il quale abbiamo posto le basi per una riflessione comune da cui è scaturita la lettera pastorale.

In luglio un gruppo di giovani della nostra diocesi ha vissuto insieme a me, alle suore del Piccolo Testamento e ai seminaristi un'esperienza straordinaria partecipando alla Giornata Mondiale della Gioventù in Polonia.

E che dire di agosto, mese in cui Gubbio è stata sede della Settimana Liturgica Nazionale! Esperti di liturgia, sacerdoti, religiosi, religiose e laici sono venuti da tutta Italia per ascoltare le riflessioni di maestri straordinari come Ermes Ronchi, Ildebrando Scicolone, Enzo Bianchi, Nunzio Galantino, Gualtiero Bassetti, Domenico Sorrentino, Franco Giulio Brambilla, Gualtiero Sigismondi.

A settembre abbiamo ripercorso il Sentiero di Francesco diventato un appuntamento annuale, ma abbiamo vissuto anche l'esperienza del Convegno Eucaristico Nazionale di Genova e il momento della consegna della mia lettera pastorale. Tuttavia l'evento più importante lo abbiamo vissuto in Cattedrale con l'ordinazione, la domenica 18, dei diaconi Giorgio Cardoni e Francesco Menichetti.

In ottobre ho ripetuto la visita alle comunità parrocchiali per presentare la lettera pastorale, anche questo un episodio bello di grande comunione e di condivisione della missione della Chiesa.

In novembre abbiamo chiuso anche a Gubbio, come in tutte le cattedrali del mondo, la Porta Santa della Misericordia, ma se una porta si è chiusa io ho voluto consegnare a tutti i fedeli una chiave per poter riaprire sempre quella porta, ora posta nel cuore, e voglio sperare che quella chiave sia sempre in funzione.

Sempre in novembre abbiamo ricevuto anche un grande dono: cinque monache messicane sono venute a Gubbio per sostenere la comunità delle nostre Cappuccine, che pregano tutto il giorno davanti alla Santissima Eucaristia per la Chiesa di Gubbio e per la Chiesa universale.

Ma è tempo di guardare avanti. Non sono in grado di prevedere quanti giorni di questo anno sarò ancora vescovo di Gubbio, ma fin quando non arriverà il 60° successore di sant'Ubaldo sarò ancora con voi a guidare questa Chiesa che mi fu affidata dal santo Giovanni Paolo II.

Dopo aver passato in rapida rassegna gli avvenimenti dell'anno trascorso, accompagno con la preghiera l'augurio per il nuovo anno, il cui corso dipenderà dalle scelte che ciascuno di noi farà in base alle proprie convinzioni, alla propria fede, alla capacità che avrà di adattarsi alle vicende che la vita gli riserverà. Io ve lo auguro sereno, fecondo di opere buone, di gesti di pace, di riconciliazione, di condivisione, di collaborazione nella ricerca del bene comune. Che la Chiave della Misericordia, consegnata alla chiusura dell'anno giubilare, vi consenta di attingere continuamente dal Cuore di Gesù la misericordia da donare ai fratelli per rendere la propria vita e quella dei fratelli più buona, più serena e più gioiosa.

Su tutti invoco, per la mediazione di Maria, la Madre di Gesù e del nostro patrono sant'Ubaldo, la benedizione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

+ Mario, vescovo

# GENNAIO 2017

- ◆ 1 domenica **Maria Santissima Madre di Dio**  
50<sup>a</sup> Giornata per la Pace  
  
ore 11,00 presso la Basilica di S. Ubaldo mons. Vescovo ha presieduto la S. Messa  
  
ore 18,30 presso la Chiesa di S. Giovanni mons. Mario Ceccobelli ha presieduto la S. Messa con canto del Veni Creator
- ◆ 3 mercoledì  
ore 18,30 presso la Sala Ex Refettorio di San Pietro, Concerto - Meditazione : "1517-2017 Commemorazione Riforma Protestante e dialogo Cattolico - Luterano"  
Bach e Lutero: parole e musica per narrare la riforma
- ◆ 5 giovedì  
ore 11,30 inaugurazione della nuova sede dell'Ufficio di Pace
- ◆ 6 venerdì **Epifania del Signore**  
Giornata dell'infanzia missionaria  
ore 10,00 presso l'astrotrofeo Mosca mons. Mario Ceccobelli presiede la S. Messa e al termine saluterà gli ospiti della Casa  
ore 15,00 presso la Chiesa di San Domenico, premiazione del concorso dei Presepi
- ◆ 7 sabato  
ore 22,00 presso la Chiesa di San Marziale - Adorazione Eucaristica
- ◆ 12 giovedì  
ore 9,30 presso il Seminario Diocesano mensile ritiro del Clero
- ◆ dal 16 al 20  
Esercizi Spirituali a Collevaenza
- ◆ 18-25  
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
- ◆ 22 domenica **III del T.O.**  
ore 15,30 presso il Beniamino Ubaldi, Consiglio Pastorale Diocesano  
ore 21,00 presso la Chiesa di San Marziale, preghiera ecumenica
- ◆ 26 giovedì  
SS. Timoteo e Tito  
ore 17.30 a Nerbici - Incontro dei diaconi permanenti  
- Serata di preghiera e fraternità dei religiosi e delle religiose
- ◆ 29 domenica **IV del T.O.**  
ore 11,15 presso la Chiesa di San Pietro mons. Mario Ceccobelli presiede la S. Messa in occasione della Festa di don Bosco
- ◆ 30 lunedì  
ore 9,30 presso il Seminario regionale incontro della CEU



# Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso

## Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18-25 gennaio 2017

“L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione”: è il motto biblico - ispirato al capitolo 5 della Seconda Lettera ai Corinzi – che ci viene proposto per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2017.

Una scelta quanto mai felice, visto che quest'anno ricorre il quinto Centenario della Riforma protestante, avviata da Martin Lutero con l'affissione delle 95 tesi sulle indulgenze, avvenuta il 31 ottobre 1517 a Wittenberg, in Germania. E non è un caso che il materiale per la preghiera sia stato preparato quest'anno proprio dalle Chiese cristiane tedesche, attraverso la Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Germania (Arbeitsgemeinschaft Christlicher Kirchen, ACK), l'organismo ecumenico in cui sono rappresentate tutte le tradizioni cristiane.

Nell'Introduzione teologico – pastorale al tema di quest'anno, stilata dal Gruppo locale tedesco insieme alla Commissione internazionale, si sottolinea che al comitato preparatorio è apparso subito chiaro che i materiali per la Settimana avrebbero dovuto avere due accenti: da un lato, la “celebrazione dell'amore e della grazia di Dio”, in particolare mettendo in rilievo quella “giustificazione per sola grazia” che è stata ed è al centro della teologia delle Chiese della Riforma. Dall'altro, un accento “penitenziale”, nel riconoscimento delle profonde divisioni di cui ha sofferto la Chiesa in seguito all'evento del 1517, offrendo al tempo stesso l'opportunità di fare ulteriori passi verso la riconciliazione. L'apostolo Paolo nella Lettera ai Romani scrive: “Per mezzo di Cristo abbiamo anche avuto accesso, mediante la fede, a questa grazia nella quale rimaniamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio” (Rm 5, 2) e san Giovanni Crisostomo commenta: “Nota come Paolo precisa sempre tutti e due gli aspetti, ciò che viene da Cristo e ciò che viene da noi. Solo che da Cristo ci vengono molte e svariate cose: è morto per noi, ci ha riconciliati, ci ha dato accesso e ci ha comunicato un'ineffabile grazia; per parte nostra invece ci mettiamo solo la fede.” (Omellerie sulla Lettera ai Romani - 9,2-3).

Il fatto che i cristiani possano ricordare insieme, oggi, un evento del passato che ha diviso i cristiani in occidente con un senso di speranza e ponendo l'accento su Gesù Cristo e la sua opera di riconciliazione è un “notevole risultato”, come sottolinea l'Introduzione teologico – pastorale, raggiunto grazie a cinquant'anni di dialogo ecumenico. Anche le chiese tedesche, dopo un dibattito ampio – e “talvolta difficile” – hanno abbracciato questa prospettiva, quella di una commemorazione ecumenica che sia una celebrazione di Cristo (Christusfest), come evidenzia il tema della Settimana.

È importante sottolineare che, così come nell'espressione “l'amore di Cristo” si tratta non del nostro amore per Cristo, ma dell'amore che Cristo ha avuto e ha per noi, che si è manifestato nella sua morte per tutti, la riconciliazione verso cui siamo spinti è in primo luogo quella che Dio ci offre in Cristo: “Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo” (v. 19) e ha fatto di noi gli “ambasciatori” di questa riconciliazione, il cui incarico è quello di supplicare “da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio”. La riconciliazione, insomma, prima di essere lo sforzo umano di credenti che cercano di superare le divisioni che esistono fra loro, è un dono di Dio. Proprio vent'anni fa (23-29 giugno 1997) si teneva a Graz, in Austria, la seconda Assemblea ecumenica europea sul tema “Riconciliazione, dono di Dio e sorgente di vita nuova”. Nel messaggio finale dell'Assemblea le chiese europee affermavano:

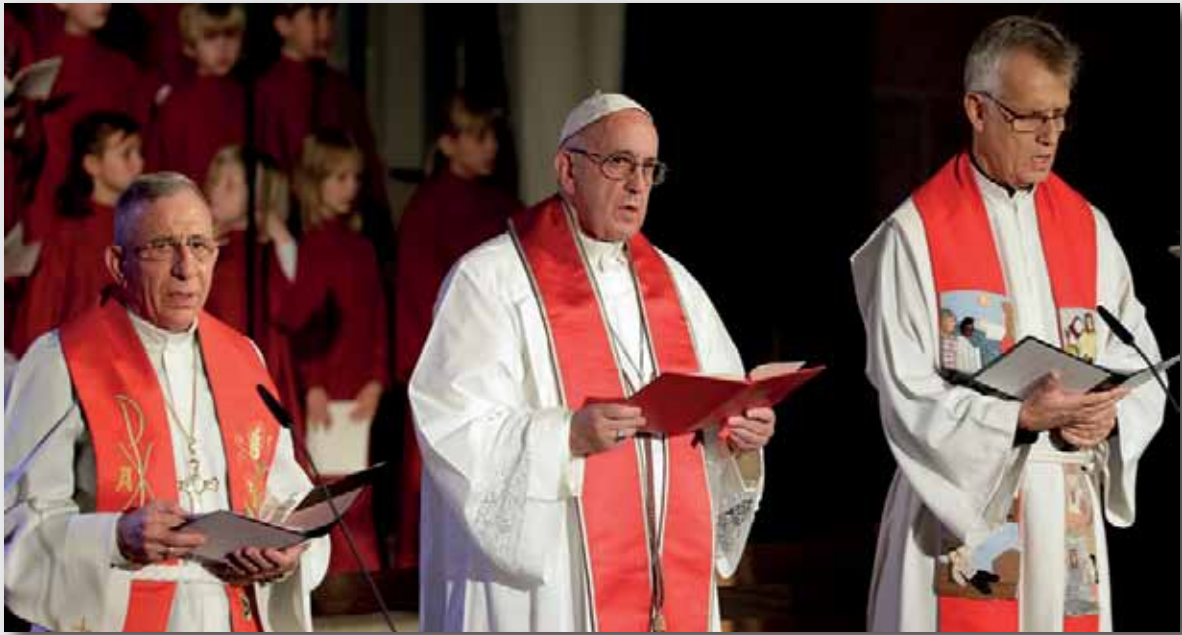
“Vogliamo vivere il dono di Dio della riconciliazione ... Se saremo guidati da questo dono nella vita quotidiana, quotidiana, nella vita delle nostre chiese e nella vita del nostro continente, potremo promuovere l'unità della chiesa e dell'umanità”.

Nella misura in cui ci lasciamo riconciliare con Dio in Cristo potremo dunque non solo compiere passi importanti di riconciliazione tra le chiese divise, ma diventare testimoni della riconciliazione in un mondo che, si legge ancora nell'Introduzione alla Settimana di preghiera, “ha bisogno di ministri di riconciliazione, che abbattano le barriere, costruiscano ponti, facciano la pace e aprano le porte a nuovi stili di vita nel nome di colui che ci ha riconciliati con Dio, Gesù Cristo”. Come esempi concreti di questo “ministero di riconciliazione”, le Chiese tedesche ricordano l'ospitalità offerta a tanti rifugiati provenienti dalla Siria, dall'Afghanistan, dall'Eritrea e da altri paesi; si può anche ricordare quanto operato da Papa Francesco e dal Patriarca ecumenico Bartolomeo per aiutare le persone che sono forzate a vivere nelle “periferie esistenziali” della società a causa di situazioni di ingiustizia e di violenza. Anche in Italia siamo grati al Signore per il progetto ecumenico dei “corridoi umanitari”, inaugurato nel 2016 grazie agli sforzi della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, della Comunità di Sant'Egidio e della Tavola valdese, e che entro la fine del 2017 porterà in Italia, in tutta sicurezza, mille richiedenti asilo individuati tra soggetti particolarmente vulnerabili. Che questa Settimana di preghiera sia l'occasione per pregare per questo e altri progetti ecumenici in cui sono coinvolti protestanti, cattolici e ortodossi, e per l'avanzamento della comune testimonianza dei cristiani alla riconciliazione che Dio ci ha donato in Cristo.

Chiesa Cattolica  
+ Ambrogio Spreafico  
Vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino  
Presidente, Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI

Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia  
Pastore Luca Maria Negro  
Presidente

Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e di Malta ed Esarcato per l'Europa Meridionale  
+ Metropolita Gennadios  
Arcivescovo Ortodosso d'Italia e Malta  
ed Esarca per l'Europa Meridionale  
(Patriarcato Ecumenico)



## Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani **18-25 Gennaio 2017**

L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione  
(cfr. 2 Cor 5, 14-20)

**San Marziale** ore: **21:00**

**Mercoledì 18:** lectio sul tema della settimana (2 Cor 5, 14-20) tenuta da Suor Daniela Cancilla

**Venerdì 20:** celebrazione animata dalla comunità ortodossa romena di Gubbio e Perugia.  
Presiede Padre Radu Ionut

**Domenica 22:** celebrazione ecumenica cattolica animata dal Movimento dei Focolari e  
presieduta da S.E. Mons. Mario Ceccobelli

**Dal Conflitto alla Comunione: Riforma Protestante  
500 anni dopo. Cosa è cambiato?**

**Venerdì 10 Febbraio 2017**  
ore: 21

Sala Ex Refettorio San Pietro  
Biblioteca Sperelliana

Ne parleremo con:

**Annarita Caponera** presidente delle Chiese  
Cristiane di Perugia e docente di ecumenismo  
all'ITA di Assisi;

**Padre Pavel Gajewski** pastore evangelico valdese  
di Perugia e Terni, docente di teologia alla facoltà  
valdese di Roma.



# Caritas Diocesana

## **IL PICCOLO EMPORIO SOLIDALE**

Con il nuovo anno prende il via l'attività del Piccolo emporio solidale della Caritas diocesana, inaugurato lo scorso 4 novembre presso la sede dell'Aratorio Familiare (Gubbio, località Coppiolo).

### **COME E' NATO**

La Caritas Diocesana ha sostenuto sin dal suo sorgere, nel 2013, l'Associazione Aratorio Familiare, che opera su terreni ed edifici messi a disposizione dal Comune di Gubbio, dal Capitolo dei Canonici e dall'A.S.L. n. 1.

L'Associazione è nata dal desiderio di alcune famiglie di vivere un'esperienza di amicizia e di reciproco sostegno nell'educazione dei figli, con uno sguardo attento e solidale verso chi si trova in situazioni di difficoltà e di disagio.

Tutto questo a partire dalla riscoperta della terra come ambiente di crescita dalle incredibili potenzialità educative, per piccoli e grandi.

Sono nati così l'orto e il pollaio solidali che, accanto all'attività di produzione e vendita diretta di ortaggi e pollame sani e a chilometro zero, destina parte della produzione ai più poveri.

Il Vescovo di Gubbio, Mons. Mario Ceccobelli, ha indicato l'Aratorio Familiare quale "opera segno" del Giubileo della Misericordia, appena concluso, definendolo "Santuario diocesano della Carità".

Il Piccolo Emporio della Solidarietà è frutto della collaborazione tra Caritas Diocesana, Aratorio Familiare e Sezione Soci Coop Centro Italia di Gubbio, con la quale la Caritas condivide, da oltre 10 anni, progetti per il recupero di prodotti da destinarsi alle famiglie indigenti del territorio. I Soci Coop hanno finanziato l'allestimento dello spazio che l'Aratorio Familiare ha destinato all'emporio e hanno garantito la loro personale disponibilità per il funzionamento dell'attività.

### **COME FUNZIONA**

I volontari che fino ad ora si recavano, a fine giornata, presso il supermercato Coop di Gubbio per il ritiro dei prodotti prossimi alla scadenza o con lievi difetti di imballaggio, continueranno a farlo. Tuttavia non li consegneranno più la sera stessa alle famiglie segnalate dalla Caritas ma li porteranno presso il Piccolo Emporio Solidale. Qui la mattina seguente, tra le ore 9.00 e le ore 12.00, i referenti delle Caritas parrocchiali e zonali – preventivamente indicati dai relativi parroci – prepareranno i pacchi oltre che con i prodotti Coop anche con quanto ricevuto dal nuovo centro raccolta presso il supermercato EMI di via della Vittorina, con i generi di prima necessità frutto di altre donazioni e con gli ortaggi regalati dall'Aratorio Familiare. A tale attività parteciperanno anche le famiglie dell'Aratorio e le persone da loro accolte. Gli stessi volontari provvederanno poi a consegnare gli aiuti alle famiglie indigenti delle proprie parrocchie.

Le presenze presso l'emporio seguiranno la seguente turnazione:

LUNEDI: Caritas parrocchiale di S. Agositno

MARTEDI: Caritas parrocchiali di Scheggia e Cantiano

MERCOLEDI: Caritas parrocchiali di S. Secondo e Madonna del Ponte

GIOVEDI: Caritas parrocchiale di Padule

VENERDI: Caritas zonale di Umbertide

SABATO: Caritas parrocchiale di Branca

## RESOCONTO ANNUALE DALLA MISSIONE IN BOLIVIA

Come ogni anno, puntualissimo, il giorno di Natale è arrivato dalla Bolivia il resoconto sull'attività svolta nel 2016 dalla nostra missione diocesana.

Ci teniamo che tutti ne prendano visione; è un segno della serietà e della passione evangelica con le quali operano don Leonardo e don Antonio "Topio", che nel 2016 sono stati affiancati anche da Simona Casarotto di Baranzate (Milano), che si occupa della scuola professionale di Batallas, e da Cristina Ferrero di Biella, impegnata negli ambulatori della parrocchia di Huata.

E' anche un doveroso riscontro per tutti coloro che hanno contribuito alla Quaresima di Carità 2016, dedicata alla scuola professionale di Batallas. Attraverso le raccolte degli ultimi anni abbiamo cercato di sostenere concretamente la nostra missione in progetti che hanno riguardato l'ambito educativo e quello sanitario.

Simona sarà a Gubbio i primi giorni del nuovo anno; la sera del 3 gennaio (ore 21) ci incontreremo con lei a Gubbio, presso la sede dell'Aratorio Familiare (località Coppiolo).

Ma ora diamo la parola ai nostri amici...

Santiago de Huata, 25 dicembre 2016

Cari, carissimi amici,

siamo alle porte di un nuovo Natale e ci sembra importante essere fedeli all'appuntamento con tutti voi per farvi avere il riassunto delle varie attività e spese affrontate in quest'anno. Come già sapete, ormai siamo una realtà costituita da due parrocchie e una scuola di educazione alternativa: Santiago de Huata, Peñas e Batallas portate avanti da padre Leo, padre Topio, Simona e Cristina (con l'apporto di tanti "figli" boliviani).  
Pastorale:

L'oratorio, l'educazione di giovani e bambini, continua ad essere l'asse centrale del nostro modo di organizzare la pastorale; in questo periodo natalizio sono circa mille i bambini coinvolti tra le parrocchie di Peñas e Huata nelle varie attività. L'estensione geografica delle parrocchie ci costringe a continui spostamenti indispensabili per far sentire coinvolte nella pastorale tutte le distinte comunità (villaggi) che le costituiscono; praticamente significa una spesa notevole in benzina e uso di autobus. Questo settore della vita parrocchiale ci ha richiesto una spesa di circa 17.000 euro.

Salute:

A Huata continuano a funzionare tre ambulatori medici gestiti dall'infermiera Cristina (di Biella) con l'aiuto di Hortensia (di Huata) che fa da accompagnatrice e traduttrice con le persone di sola lingua aymara. Cristina si sta dedicando molto a visite domiciliari per raggiungere quelle situazioni di abbandono e disagio a cui nessun altro pensa. Anche a Peñas si è incrementata questa attività con la presenza di una dottoressa boliviana un giorno a settimana, con l'apertura di un ambulatorio fisioterapico portato avanti da volontari italiani che si danno il cambio e con le visite domiciliari. Tutto ciò ha comportato una spesa di circa 8.000 euro.

Progetti vari:

Li possiamo condensare in queste voci fondamentali:

Turismo Lago e Montagna che coinvolge sia Peñas che Huata. In tutto vi lavorano una decina di persone fisse più vari giovani che vengono coinvolti a seconda delle necessità. È sicuramente il progetto più avanzato e remunerativo; quest'anno ha generato un ingresso di circa 29.000 euro.

Officina meccanica, messa in opera quest'anno a Huata per l'impegno e la generosità di Giacomo.

Coinvolge sette giovani (di cui tre con famiglia) e ha richiesto un certo impegno anche finanziario. In questi primo anno di gestione ha generato un ingresso di circa 15.000 euro.

La falegnameria e cantiere navale che coinvolge due ragazzi e un apprendista. Quest'anno si è lavorato più in falegnameria con porte, finestre e semplici mobili vendibili nella nostra stessa zona. L'interessante è che è stato firmato in questi giorni un contratto con il municipio che ci garantisce nel prossimo anno lavoro per 15.000 dollari. Ha generato in quest'anno un ingresso di circa 4.200 euro.

La cooperativa del feltro che coinvolge varie signore di Peñas. Produce articoli di buona fattura che vengono poi immessi nel mercato locale e inviati in Italia per la possibile vendita. Quest'anno ha generato un ingresso di circa 2.650 euro e ci sono circa 900 euro di prodotti in vendita tra Italia e altri posti e circa 1800 euro di prodotti in magazzino pronti per essere inviati tra Italia ed Inghilterra. Sicuramente la vendita all'estero genera un problema di gestione e ritardo sui pagamenti che andrà pensato e strutturato più agilmente



possibile.

Le serre ed il trattore per il lavoro dei campi sviluppato soprattutto a Peñas, per produrre verdure ad uso delle case e aiutare i campesinos nel lavoro dei campi.

Il nuovo progetto di Batallas. Con l'arrivo di Simona si è aperta questa nuova casa situata a 10 chilometri da Peñas e una settantina da Huata. E' una scuola gestita fino a tre anni fa da suore che poi hanno lasciato l'opera. Ha vari settori tecnici (segreteria, pasticceria, parrucchieria ecc.) e per noi è la base che ci sta permettendo l'organizzazione e l'apertura del settore "turismo d'avventura". Coinvolge circa 200 giovani adulti provenienti dalle varie comunità campesine della zona.

L'insieme di tutte le attività descritte o accennate ha significato l'ingente spesa di circa 131.300 euro.

Vita delle case, trasporti e aiuti particolari

Definisco in questo modo tre tipi di interventi.

1) Un aiuto alle parrocchie vicine i cui parroci sono boliviani e possono contare su pochissimi aiuti esterni.

2) Le spese interne delle case parrocchiali: viveri, elettricità e piccole manutenzioni.

3) Aiuti piccoli ed estemporanei a chi capita in parrocchia per i più svariati motivi (mi hanno rubato la pecora; ho bisogno dei pantaloni; un fulmine mi ha ucciso la mucca...)

4) La voce pesante dei trasporti che include la benzina, la manutenzione dei mezzi, il noleggio di camion, bus e altro per tutti i movimenti indispensabili nel lavoro, nella pastorale, nella salute e opere varie.

In tutto ciò abbiamo speso circa 58.800 euro.

Tasse, gestione Fondazione Manos Abiertas, container

Questa voce unisce tutte le spese necessarie per sanare le situazioni legali di tutti i terreni sparsi nelle distinte comunità delle due parrocchie, le tasse che ci sono normalmente da pagare, lo sdoganamento dei container e l'amministrazione della Fondazione. Tutto per un totale di circa 37.740 euro.

Casa delle ragazze che studiano a El Alto

È la casa dove vivono le ragazze che noi aiutiamo negli studi. Attualmente sono nove. La spesa è stata di circa 7.050 euro.

Strutture nuove e ristrutturazioni

A Peñas si tratta della nuova struttura per l'internato della scuola di turismo d'avventura, del nuovo laboratorio per il feltro e della ristrutturazione di due cappelline; a Batallas della struttura per i nuovi laboratori di pasticceria, taglio e confezione, serigrafia e di piccole ristrutturazioni negli ambienti già esistenti della scuola; a Huata del miglioramento degli ambienti della meccanica, della ristrutturazione di un salone nella casa di ritiri di Chuquiñapi e della ristrutturazione di tre cappelline. Tutto questo per l'importo di circa 66.300 euro.

Opere sociali e Carità

In questa voce rientrano le attività di aiuto ai più poveri con interventi diretti sulle loro case o su generi di prima necessità; i doposcuola e corsi di approfondimento sui vari settori di lavoro (turismo, gastronomia, tessile...); piccoli progetti di sostegno a necessità di alcune comunità. Per una spesa di 15.947 euro.

Speriamo che possiate leggere dentro le righe di questo rendiconto un po' freddo e statistico. Fate voi, conoscete la vita quindi potete immaginare le gioie, le tristezze, la commozione e le rabbie che si nascondono dietro i numeri. Il buon Gesù benedica tutto ciò e benedica tutti voi per la fedeltà che ci regalate nell'affetto e nell'aiuto.

GRAZIE!

Buon Natale, un forte abbraccio.

P. Leo P. Topio Simona Cristina

## **TERREMOTO IN VALNERINA**

E' stato un Natale di grande precarietà per tantissime famiglie della Valnerina ma anche in questi giorni di festa non è mai mancata la vicinanza di tanti volontari Caritas, a cominciare da Rinaldo e Francesca, presenza della Caritas Regionale nel presidio fisso di Norcia.

Questi gli ultimi aggiornamenti che ci ha comunicato l'amico Giorgio Pallucco, direttore della Caritas di Spoleto - Norcia e Delegato della Caritas Regionale.

Non c'è più nessuno nelle tende a passare l'inverno ma tutti sono almeno nei camper o nelle roulotte. Per

quanto riguarda la consegna delle strutture provvisorie per il riparo dei bovini da carne, la Protezione Civile ha chiesto alla Caritas di occuparsene; per ora è stato possibile impegnarsi per 10 delle 23 strutture richieste. La Caritas, con risorse proprie, ha acquistato 2 strutture che verranno consegnate entro i primi giorni del nuovo anno; purtroppo lungaggini burocratiche hanno fortemente rallentato gli interventi. Con la Coldiretti locale è partita un'ottima interlocuzione che sta aiutando la Caritas da entrare nel vivo delle relazioni con gli allevatori e gli agricoltori.

Per quanto riguarda il presidio fisso di Norcia, la Caritas Regionale dispone di 2 tensostrutture, 5 container e 2 camper; sono 12 i posti letto per l'accoglienza dei volontari, diversi dei quali sono già all'opera.

Nell'ambito di "Artigiano in Fiera" (Milano, 3-11 dicembre 2016), la Caritas Regionale ha acquistato gli spazi espositivi per i produttori di specialità gastronomiche della Valnerina, nell'ambito di un progetto di sostegno alle aziende danneggiate dal sisma. L'iniziativa è riuscita molto bene, con un ottimo ritorno di immagine ed economico. I visitatori non solo hanno acquistato i prodotti, ma hanno parlato, chiesto, consentito di lasciar sfogare quanto uno si portava dentro, e anche consolato. Il progetto ha ricevuto i rallegramenti da parte di Caritas Italiana e di tutte le altre Caritas Regionali presenti al Consiglio Nazionale Caritas di dicembre. E' stato chiesto alle aziende di comunicare la resa economica della partecipazione, in modo da misurare l'efficacia dell'intervento e di valutare eventuali sostegni per alcuni eventi fieristici in calendario per il nuovo anno. Si tratta di piccole realtà produttive che non possono aspettare che i turisti o i villeggianti ritornino a Norcia per vendere i loro prodotti.

Cogliamo l'occasione per ricordare alle parrocchie che non l'avessero ancora fatto di consegnare con sollecitudine, presso la sede della Caritas diocesana, quanto raccolto domenica 11 dicembre, in modo da poter fare il bonifico alla Caritas di Spoleto-Norcia subito dopo le feste.

### **LE ARANCE DELLA LEGALITA'**

Piccolo pro memoria: chi è interessato a far parte del gruppo di acquisto solidale delle arance calabresi (varietà tarocco) di Goel, la rete di associazioni e cooperative sociali nata quando mons. Giancarlo Bregantini era vescovo di Locri-Gerace, può contattare Luca (3491916424 – [luca.paola.94@vodafone.it](mailto:luca.paola.94@vodafone.it)) a partire dal 9 gennaio.

L'ordine minimo è di una cassetta (circa 9 kg) e il prezzo è di 1,70 euro al kg. L'arrivo delle arance è previsto per gli ultimi giorni di gennaio.

### **IL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

E' proprio vero che papa Francesco non smette di stupirci: la nonviolenza attiva come tema del messaggio per la cinquantesima Giornata mondiale della pace! Il testo è uscito con un po' di ritardo rispetto agli anni precedenti: qualche difficoltà deve averla incontrata nell'ambito della curia vaticana.

A tanti di noi che hanno vissuto l'esperienza del servizio civile come obiettori di coscienza nella Caritas (ma anche in tante altre realtà) sono venute le lacrime agli occhi. Sapere che anche Francesco è nella schiera degli ingenui, idealisti, disfattisti ecc. ecc. insieme al Mahatma Gandhi, a Martin Luther King, a don Lorenzo Milani (di cui nel 2017 ricorre il 30° anniversario della morte) ci consola alquanto. A dire il vero abbiamo sempre visto dietro le loro intuizioni il coraggio della profezia, lo stesso che riconosciamo in papa Francesco in questo tempo in cui la strada della violenza sembra essere spesso quella più facile e sbrigativa. Vi invitiamo a leggere e meditare il testo del Messaggio e vi salutiamo con gli auguri che all'inizio dello stesso fa a tutti papa Francesco: "All'inizio di questo nuovo anno porgo i miei sinceri auguri di pace ai popoli e alle nazioni del mondo, ai Capi di Stato e di Governo, nonché ai responsabili delle comunità religiose e delle varie espressioni della società civile. Auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l'immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa. Soprattutto nelle situazioni di conflitto, rispettiamo questa «dignità più profonda» e facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita".

Con affetto.

L'EQUIPE DELLA CARITAS DIOCESANA

**ARCHIVIO E BIBLIOTECA DIOCESANI DI GUBBIO**  
**Relazione anno 2016**

L'attività ordinaria per l'anno 2016 ha riguardato il lavoro archivistico e bibliotecario e il servizio di sala, ha partecipato con specifica collaborazione alle manifestazioni culturali concordate con gli altri Enti locali e ha promosso iniziative proprie.

**Servizio di sala**

L'apertura al pubblico è stata assicurata tre giorni alla settimana per 14 ore complessive.

L'affluenza degli studiosi è risultata qualitativamente e numericamente simile a quella del 2015, con circa 300 domande di studio presentate anche da studiosi di altre regioni.

Il personale ha sempre fornito il suo supporto di carattere archivistico, paleografico e storico.

**Archivio**

Il lavoro archivistico ha riguardato in particolare il fondo della famiglia Biscaccianti della Fonte e quello della famiglia Ghini.

Nello specifico le operazioni relative al fondo della famiglia Biscaccianti della Fonte sono state:

1. Depolveratura della serie Amministrazione.
2. Interfoliazione attraverso carta per interfoliazione acid-free della serie Amministrazione.
3. Inserimento dei vari fascicoli della serie Amministrazione all'interno di camicie in carta conservativa acid-free.
4. Nuovo condizionamento della serie Amministrazione all'interno di buste acid-free.
5. Movimentazione della serie Amministrazione per permettere la sua conservazione in un locale dell'Archivio dove è già stata collocata la serie Corrispondenza già riordinata ed informatizzata.
6. Inventariazione informatizzata della serie Amministrazione tramite il software Cei-Ar.
7. Si sta procedendo alla pubblicazione dell'intero fondo archivistico della famiglia Biscaccianti della Fonte nel portale Web dei beni ecclesiastici italiani (BeWeb).

Le operazioni compiute sul fondo della famiglia Ghini sono state:

1. Studio e analisi del materiale documentario in quanto non noti il contenuto e la consistenza del fondo.
2. Individuazione e riordinamento delle serie, sottoserie e unità archivistiche dell'intero fondo.

Inoltre, a seguito del ritrovamento presso il Monastero domenicano di S. Antonio da Padova in Gubbio di ulteriore materiale documentario, sono stati trasferiti presso l'Archivio diocesano vari documenti che sono andati ad aggiungersi a quelli già ivi presenti in quanto depositati nel corso del 2015.

Ciò ha comportato la realizzazione di un elenco di consistenza per permettere una prima ricognizione della natura della documentazione e per poterne evincere con maggiore facilità e sicurezza la struttura originaria in vista dell'intervento di riordino e di inventariazione informatizzata da attuare nei prossimi anni.

**Biblioteca**

1- È stata acquisita la collezione libraria proveniente dal monastero di Sant'Antonio delle suore dell'Ordine domenicano.

2- Sono stati riordinati il Fondo Antico e il Fondo Moderno.  
Il Fondo Antico è stato inventariato e collocato.

3- È stata eseguita la catalogazione informatizzata on-line di 2000 unità librarie del Fondo Storia Locale, Fondo Storia dell'Arte, Fondo Bottaccioli e Teologia dogmatica nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) attraverso il Polo regionale dell'Umbria con il software Sebina.

Nel 2017 saranno catalogate e informatizzate on-line ulteriori 2000 unità librarie nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) attraverso il Polo regionale dell'Umbria con il software Sebina del Fondo Locale, Fondo Bottaccioli, Fondo Teologia dogmatica.

## **Eventi**

1 - Partecipazione attiva alla celebrazione del XVI centenario della Lettera Decretale di Innocenzo I al vescovo Decenzio di Gubbio con le seguenti manifestazioni curate da un comitato di cui il bibliotecario Filippo Paciotti è stato segretario:

-Convegno internazionale svoltosi a Roma presso il Pontificio Ateneo S. Anselmo il 18 marzo 2016;

-Tavola Rotonda tenutasi a Gubbio, nella chiesa di San Pietro il 19 marzo 2016;

-Esposizione della Collectio Mutiniensis nel museo del Palazzo dei Consoli di Gubbio dall'aprile al settembre 2016;

-Concorso intitolato Dalla Lettera all'e-mail diretto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado nel periodo marzo-maggio 2016 con premiazione nel settembre 2016.

L'evento è stato realizzato con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, del MIBACT, della Regione Umbria, del Comune di Gubbio, dell'Università degli Studi di Perugia e con la collaborazione del Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma.

L'Archivio diocesano di Gubbio ha preso parte all'intero progetto sia avviando i rapporti di collaborazione con l'Archivio diocesano di Modena, partner dell'iniziativa, sia fornendo contributi di carattere scientifico che hanno portato alla realizzazione di un catalogo e alla formazione del personale del museo sede della mostra legata alla celebrazione.

2- Convegno svoltosi il 16 aprile 2016 per la presentazione del volume Gubbio, i Leopardi, Recanati. Un legame da riscoprire (Perugia, Fabrizio Fabbri, 2016) della direttrice dell'Archivio e Biblioteca diocesani Anna Maria Trepaoles con la collaborazione dell'archivista Anna Radicchi.

La genesi del libro è dovuta al ritrovamento, nel fondo archivistico della famiglia Biscaccianti della Fonte, di documenti che hanno rivelato importanti ed inaspettati rapporti di carattere parentale, e non, della famiglia della Branca e di altre famiglie eugubine con i Leopardi di Recanati, e hanno inoltre riscoperto un legame di carattere spirituale tra la città di Gubbio e quella di Recanati. Il volume è stato realizzato grazie ai documenti ritrovati nell'Archivio diocesano di Gubbio e a quelli, assai numerosi, consultati nell'Archivio di Casa Leopardi in Recanati.

Oltre alla pubblicazione del libro e al relativo convegno, hanno contribuito alla promozione dell'Archivio diocesano di Gubbio articoli, recensioni e servizi televisivi realizzati a riguardo.

3- Laboratori didattici rivolti a scuola primarie aventi per oggetto "la miniatura".

Come negli anni precedenti anche quest'anno l'Archivio e Biblioteca Diocesani hanno avuto parte attiva e rilevante nel quadro degli eventi culturali cittadini.

13 dicembre 2016



Associazione "Maggio Eugubino"  
pro-Gubbio



IN COLLABORAZIONE CON

## **CONOSCERE IL SENTIERO DI FRANCESCO**

**04 GENNAIO 2017**

Dalla Chiesa della Vittorina alla Basilica di Sant'Ubaldo

*"per ricordare una bella esperienza e progettare nuovi cammini"*

Alle 20,30 Cena presso il refettorio di S.Ubaldo

a seguire proiezione dvd con immagini delle tappe di "Conoscere il Sentiero"

Per chi vuole, alle 19,00 ritrovo presso chiesa della Vittorina

**PRENOTAZIONI entro il 03 gennaio 2017** – quota euro 15,00

presso Associazione MAGGIO EUGUBINO 075/9273912  
martedì - mercoledì - venerdì - sabato (mattina)  
giovedì (pomeriggio)

Parrocchia

# Sant'Agostino



*Scatta l'anno in parrocchia*

## 1° CONCORSO FOTOGRAFICO 2017



*Tema del concorso:*

### **CHIESE, CAPPELLE, EDICOLE SACRE IN PARROCCHIA** *Vedute d'insieme e particolari dell'arte sacra in parrocchia*

Il concorso è volto a far conoscere le molteplici testimonianze di arte sacra presenti nel territorio parrocchiale: chiese, cappelle, edicole sacre realizzate nel corso dei secoli che esprimono la fede dei popoli attraverso la storia. Il concorso ha lo scopo di favorire la redazione del calendario parrocchiale e, parallelamente, la realizzazione di un archivio

fotografico. Le migliori fotografie, selezionate da una commissione tra tutte quelle pervenute, saranno pubblicate sul calendario parrocchiale dell'anno successivo; l'esito del concorso sarà reso noto in occasione della festa parrocchiale di fine agosto, attraverso la realizzazione di una mostra fotografica.

Regolamento completo su [www.santagostino.net](http://www.santagostino.net)

**Scadenza del concorso:** 15 luglio 2017

### **INVIACI LE FOTO STORICHE DELLA PARROCCHIA**

Parallelamente, la Parrocchia di Sant'Agostino promuove una raccolta di foto storiche relative a luoghi, paesaggi, personaggi, attività pastorali, mestieri collegati alla parrocchia stessa e al suo territorio. Portale in parrocchia o spediscile a [concorso@santagostino.net](mailto:concorso@santagostino.net)

# Ufficio liturgico

## FORMAZIONE AI MINISTERI LAICALI



Per l'anno pastorale  
2016-2017  
l'Ufficio Liturgico  
Diocesano promuove  
come formazione un unico  
corso per accoliti, lettori,  
ministri straordinari  
della Parola e ministri  
straordinari della  
Comunione Eucaristica.

**Giovedì 3 novembre 2016 ore 21**

Centro Pastorale "San Filippo"  
*"Fate questo in memoria di me":  
l'Eucarestia centro della vita cristiana*

**Venerdì 4 novembre 2016 ore 21**

Centro Pastorale "San Filippo"  
*Eucaristia: la comunità convocata*

**Mercoledì 11 gennaio 2017 ore 21**

Centro Pastorale "San Filippo"  
*Eucarestia: mensa della Parola di vita*

**Giovedì 12 gennaio 2017 ore 21**

Centro Pastorale "San Filippo"  
*Eucarestia: mensa del Pane di vita*

**Mercoledì 19 aprile 2017 ore 21**

Centro Pastorale "San Filippo"  
*Eucarestia: sorgente della missione*

**Giovedì 20 aprile 2017 ore 21**

Centro Pastorale "San Filippo"  
*Dove e come: luoghi e gesti della  
Celebrazione eucaristica*



**Info e contatti:**

Alessandro 334 2077581  
ufficioliturpicogubbio@gmail.com